

AUGUSTEO

Bernardino Molinari ha riportato, con questo concerto domenicale, uno di quei successi che non possono passare inosservati. E a dire il vero, il programma era ultramodo interessante e ricco di emozioni. Non perchè delle primizie tenessero desta la curiosità del pubblico; ma, specialmente per questo l'enorme folla, che s'accalcava nella sala, si deliziò nel riascoltare composizioni ormai consacrate alla gloria. Immaginarsi che il concerto s'apriva con la colorita e sonora « ouverture » dell'*Olimpia* di Spontini seguita dalla *Prima Sinfonia* di Beethoven! Questa sinfonia — intessuta tra trine e lieti minuetti, piena di soavità e festevolezza — riempie l'animo dell'ascoltatore di gioconda serenità, che si tramuta in una grande festa di applau-

si. Il vivace *Concerto in la minore* per archi di Vivaldi e l'*Introduzione* della opera *Chovauscina* di Mussorgski — tranquilla pagina di musica descrittiva — ottengono successo, che si ripete entusiastico con il famoso *Largo* di Haendel, di cui s'impone la riedizione.

L'*apprenti sorcier* di Dukas chiudeva il concerto: lo scherzo, più rumoroso che sapiente, piace.

Domenica prossima si avrà la prima esecuzione dell'oratorio *Martyrium agnetis virginis* di Don Licio Refice.
yola.
